

lanza, e lo ringrazio anche delle spiegazioni anticipate che ha voluto darmi in merito all'interpellanza medesima, spiegazioni che confido vorrà completare quando risponderà all'interpellanza che io avrò l'onore di indirizzargli.

Mussi. Io prego l'onorevole ministro dell'interno di volermi indicare quando intenda rispondere alla mia interpellanza intorno alla pubblica sicurezza nella città di Milano.

Crispi, ministro dell'interno. Alla ripresa dei lavori.

Mussi. Accetto e ringrazio.

Annunzio di domande di interpellanza.]

Presidente. Annunzio alla Camera che furono presentate queste due domande di interpellanza:

“ Il sottoscritto desidera chiedere all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio se e quando presenterà un progetto di legge intorno al riordinamento degli Istituti di emissione.

“ Diligenti. ”

“ Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro per gli affari interni se e quali provvedimenti legislativi intenda il Governo di presentare per rendere il servizio degli esposti più uniforme nel Regno, e meglio rispondente agli alti fini di una filantropia illuminata e previdente.

“ Minelli. ”

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Rispondo all'onorevole Diligenti che, alla ripresa dei lavori, il Ministero presenterà un disegno di legge per la riforma degli istituti di emissione.

Presidente. Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Diligenti.

Crispi, ministro dell'interno. Alla ripresa dei lavori risponderò all'interpellanza dell'onorevole Minelli: se fosse stata una interrogazione, avrei risposto subito.

Presidente. Onorevole Minelli ha udito?

Minelli. Sta bene.

Costa Alessandro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Costa Alessandro. Essendo presente l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, lo prego di dirmi quando la mia interpellanza possa essere svolta.

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Alla ripresa dei lavori,

La Camera delibera di prendere le vacanze.

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Trompeo. Ho chiesto di parlare per fare una semplicissima osservazione intorno alle vacanze che la Camera prenderà in occasione del capo d'anno.

Un aggiornamento a data fissa a me pare che farebbe o troppo ritardare o troppo affrettare la ripresa delle nostre sedute; e ciò perchè nell'ordine del giorno non abbiamo lavori in pronto.

La Commissione del bilancio, solerte qual'è, presenterà sollecitamente le sue relazioni; ma noi non sappiamo nè possiamo ancora sperare quando essa sarà in grado di presentarle.

L'onorevole presidente del Consiglio mi pare abbia osservato che vi sarebbero da discutere le interpellanze...

Crispi, presidente del Consiglio. L'asestamento del bilancio.

Trompeo. Se si tratta di bilanci bisognerà aspettare, come dissi, che le relazioni siano presentate. Se si tratta, poi, di interpellanze faccio osservare essere già succeduto che quando la Camera non ha avuto all'ordine del giorno altro che le interpellanze, ha dovuto poi sospendere le sue sedute per mancanza di lavoro.

Ora per evitare questo pericolo, io proporrei (non so se la mia proposta sarà gradita all'onorevole presidente) che lo stesso nostro presidente fosse incaricato di convocarci a domicilio, quando ci siano in pronto lavori sufficienti per continuare dopo le vacanze regolarmente e senza interruzioni le nostre sedute. (*Conversazioni*).

Borgatta. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Borgatta. Il nostro egregio collega onorevole Trompeo esprime l'opinione che non convenga che la Camera si proroghi a giorno fisso; ma che debba essere invece convocata a domicilio per cura del nostro onorevole presidente d'accordo con l'onorevole presidente del Consiglio.

Io penso diversamente dell'onorevole Trompeo; credo che, prorogandosi oggi la Camera, noi deputati dobbiamo sapere per qual giorno saremo riconvocati. (*Sì! è! — Approvazioni*).

Non dobbiamo dimenticare che siamo in principio di Sessione e di Legislatura. Il paese attende da noi non solo l'approvazione dei bilanci; ma eziandio l'attuazione di quelle riforme e l'applicazione di quelle economie che Governo e deputati abbiamo solennemente promesso e che sono